

INNOVAZIONE

"Genio e Impresa": Gianluigi e Michele Viscardi eredi di Leonardo da Vinci e Ludovico il Moro

La Cosberg di Terno d'Isola, esempio virtuoso di azienda dove si incontrano idee, talento e coraggio di chi fa impresa, è tra le 30 aziende lombarde protagoniste della mostra multimediale "Genio e impresa" fino al prossimo 15 settembre, a Palazzo Lombardia

di Livio Casanova - 26 Luglio 2019 - 4:43



Tra le realtà aziendali scelte per rappresentare l'eccellenza e l'operosità lombarda sulle tracce di **Leonardo da Vinci e Ludovico il Moro**, grazie all'incontro tra il genio creativo e il coraggio di fare impresa, c'è la **Cosberg di Gianluigi e Michele Viscardi** dove "il mecenate non è il vecchio saggio che "vede oltre", ma un giovane lungimirante, **Michele Viscardi** (il figlio). Il genio, al contrario, non è il talento emergente che ha fame di creare, ma il "meno giovane" **Gianluigi Viscardi** (il padre)".

La realtà di Terno d'Isola è tra le trenta aziende che fino al prossimo 15 settembre, a Palazzo Lombardia, animerà la mostra multimediale "**Genio e Impresa**" promossa da **Assolombarda**, in collaborazione con la Giunta e con il Consiglio regionale della Lombardia. A partire dalla relazione tra Ludovico il Moro e Leonardo Da Vinci, il progetto valorizza l'ecosistema di Milano e della Lombardia "**Fabbrica di innovazione**", attraverso gli esempi virtuosi di alcune aziende dove si incontrano idee, talento e coraggio di chi fa impresa. La Lombardia concentra, infatti, nell'8% del territorio nazionale e nel 17% della popolazione, il 32% dei brevetti e il 33% degli occupati nel manifatturiero

avanzato.

Nei trenta racconti di successo sull'innovazione che nasce dall'incontro tra due persone: l'imprenditore, con competenze manageriali, e il genio, con competenze tecniche, c'è la Cosberg con **Gianluigi Viscardi** che "da sempre fa impresa progettando impianti per l'assemblaggio: le sue sono soluzioni uniche -create ad hoc per il cliente- non solo perché lo chiede il mercato, ma anche perché estremamente innovative, in buona parte brevettate. Nello specifico, l'idea geniale non riguarda soluzioni tecniche, legate cioè in senso stretto alla **meccanica** o alla **meccatronica**, ma tocca un aspetto diverso: un modo più efficace di gestire un'azienda come Cosberg, dove ogni ordine del cliente diventa lo scenario per generare nuove idee, nuovi progetti e quindi Know-How".

"L'innovazione introdotta incide in modo radicale sul processo principe dell'azienda: la gestione della conoscenza, dalla sua codifica, classificazione, alla sua generazione, a formare una sorta di "circolo virtuoso".



Nel raccontare le dinamiche aziendali si ricorda che "il progetto ha un nome, che i due, imprenditore e genio, hanno trovato insieme: **"Conoscenza Globale"**. Il concetto alla base è semplice quanto... geniale: un foglio di carta, bianco, può valere "uno". Un foglio con qualche "scarabocchio" vale dieci volte tanto. Ma lo stesso foglio con descrizioni chiare, accompagnate magari da foto e ragionamenti, vale cento volte tanto. Se tale foglio fosse anche codificato, per poterlo recuperare da un archivio in modo immediato, potrebbe valere mille. Del resto, usando un parallelismo e le dovute proporzioni, non stiamo forse parlando dei **"codici di Leonardo da Vinci"**? Pergamene con schizzi e descrizioni che rappresentano meccanismi, architetture e le macchine automatiche. I progetti sono l'oggetto del business di Cosberg, la **"Conoscenza Globale"** li integra incrementandone il valore aggiunto, tramite la loro classificazione (metodo o ontologia, come dicono gli accademici) e un contenitore adeguato (strumenti, principalmente software)".

"Questo progetto, in concreto, ha incrementato l'efficacia delle soluzioni proposte, congiuntamente alla celerità nel proporle, considerando che l'azienda offre impianti personalizzati, quindi nulla di apparentemente catalogabile a priori". Non si tratta di un principio astratto perché "ciò ha inciso sul fatturato. Da quando entrato a regime, la "Conoscenza Globale" ha garantito un salto di produttività, di cui ha beneficiato anche tutta la catena dell'indotto".

"Il genio Gianluigi Viscardi, solo per citare alcune cariche, è stato presidente della piccola industria di Confindustria Lombardia, e attualmente presidente del DIH lombardo, senza dimenticare la presidenza del Cluster Fabbrica Intelligente fino a marzo 2019. Michele Viscardi è invece presidente dell'associazione di settore, **AIdAM (Associazione Italiana dell'Automazione e Meccatronica)**, la cui sede è proprio alle porte del capoluogo lombardo".

Mission aziendale: "da anni i due si prodigano nel diffondere i concetti della Conoscenza Globale con un preciso scopo, andando oltre l'interesse prettamente aziendale, far capire quale sia il valore delle aziende, perché queste possano strutturarsi per affrontare in modo più efficiente la competitività del mercato".

© Riproduzione riservata